

# SELEZIONE

CENTRO STUDI EMIGRAZIONE ROMA

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Numero I -Anno I. 1° giugno 1964

#### CORRISPONDENTI DA:

ROMA MILANO CITTA' DEL VATICANO PARIGI COLONIA MONACO DI BAVIERA BERNA BASILEA LONDRA GINEVRA BRUXELLES CHICAGO NEW YORK WASHINGTON SAN FRANCISCO BUENOS AYRES

RIO DE JANEIRO

ESCH-SUR-ALZETTE

S. PAULO

GUAPORE' SYDNEY

MELBOURNE

MONTREAL VANCOUVER

L'AIA SANTIAGO CARACAS MONTEVIDEO SOMMARIO

Perché Selezione CSER?

Cinquantesimo di vita del Pontificio Collegio per l'Emigrazione Italiana

Statistica dei Sacerdoti Italiani dipendenti dalla S.C.Concistoriale

#### Nuovi orizzonti d'apostolato:

- -Comunità americana a Parigi
- -Irlandesi in Gran Bretagna
- -Portoghesi in Francia
- -Apostolato tra i Marittimi e i Fluviali
- -Studenti stranieri in Italia

#### Strumenti di Apostolato:

- -La stampa italiana all'estero
- -Periodici Italiani negli Stati Uniti Segnalazioni

Cartogramma delle Missioni Cattoliche Italiane in Francia

### PERCHE' SELEZIONE CSER?

Con il presente organo di collegamento e di informazione il Centro Studi Emigrazione di Roma intende istituire uno strumento di formazione per quanti si propongono di allargare i propri orizzonti di apostolato tra gli emigrati, tramite una conoscenza tempestiva e semplice di situazioni, dati e fenomeni che possono sviluppare una riflessione o un'iniziativa utile ai fini dell'apostolato tra gli emigrati.

Selezione Cser non é un organo di crondca interna, né un organo di Agenzia di stampa. Né esso intende sostituirsi alla funzione di un esame serio dei problemi, riservato alla <u>Rivista di sociologia e pastorale dell'emi-</u> grazione, da tempo annunciata ed ormai in via di concreta realizzazione d'intesa con una nota Casa Editrice Cattolica Italiana. La serietà dell'impegno, la garanzia che doveva essere assicurata sia sotto l'aspetto tecnico che finanziario, e sopratutto la ricerca di collaboratori stabili e competenti che assicurassero il carattere scientifico, ci hanno consigliato ad avviare, per quest'ultima iniziativa, un discorso senza fretta. Siamo ora in grado di informare che é ormai prossimo un incontro conclusivo con la Casa Editrice che ne assumerebbe l'iniziativa dal punto di vista editoriale e commerciale.

Il criterio con il quale Selezione CSER sceglierà le notizie o rielaborerà in forma sistematica originale alcuni fatti storici o dati statistici, é quello di attenersi scrupolesamente ad una funzione di servizio "prevalentemente formativo" dei suoi lettori.

Selezione CSER, tramite un paziente lavoro di scoperta, vuole creare un vasto campo di collaborazione, nelle forme più svariate, tra tutte le forze missionarie che operano nel settore dell'emigrazione.

La ricerca di carattere archivistico (di cui diamo qualche esempio anche in questo primo numero) di fatti e di notizie ricavate dalla storia di Istituti o Associazioni che operarono nel passato bell'assistenza degli emigrati, e la selezione di idee iniziative ofatti, scelti tra la multiforme attività di quanti si occupano oggi dell'emigrazione sia italiana che di altre nazionalità, ha lo scopo di costruire utili ponti con le esperienze del passato o aprire nuovi orizzonti di attività nel presente.

L'ambizione di Selezione CSER é quindi triplice:

(1) adempiere în un certo senso alla funzione di "archeologo" e di "speleologo" nel settore dell'assistenza agli emigrati, riportando alla luce "valori" del passato dimenticati, o valori nasconti del presente;

(2) costituire quasi una specie di modesta "scala Mercalli" dell'attività missionaria nel campo dell'emigrazione, registrando e diffondendo quanto puo' essere utile alla collaborazione, in qualsiasi forma essa possa essere sviluppata;

(3) creare una coscienza tra i Lettori, che renda sempre più difficile la "fossilizzazione" e "l'isolamento", aprendo all'apostolato della Congregazione Scalabriniana ed a quanti si dedicano all'assistenza agli emigrati, vie nuove che utilizzino "fino in fondo" le ricche energie esistenti.

Selezione CSER uscirà con una periodicità quindicinale ed avrà inizialmente una diffusione limitata.

Se la formula é indovinata, non mancherà il successo.

00000

### Cinquantesimo di vita del Pontificio Collegio per l'Emigrazione Italiana.

Il 19 marzo u.s., si é compiuto il 50° anno di vita del Pontificio Collegio per l'emigrazione italiana, istituito da S. Pio X, con il motu proprio "Iam Pridem" (De Italis ad extera emigrantibus) del 19 marzo 1914, allo scopo di "preparare giovani Sacerdoti del Clero secolare per l'assistenza religiosa e morale degli emigrati italiani".

Come é noto, i rapporti tra la Congregazione Scalabriniana e la nuova Istituzione di S.Pio X, sono stati solennemente fissati dalla Costituzione Apostolica "Exsul Familia", cap. VI, n. 53: "Essendo il fine specifico del Collegio, cioé la preparazione di giovani dacerdoti del clero secolare alla decorosa e religiosa cure ed assistenza degli italiani emigrati all'estero, del tutto uguale a quello della Pia Società dei Missionari di S.Carlo per gli emigrati italiani, concediamo che il rettore e gli altri dirigenti e maestri vangano scelti tra i Sacerdoti della stessa Pia Società, alla quale perciò volentieri affidiamo lo stessol Collegio a seconda del nostro beneplacito".

I Rapporti tra il Pontificio Collegio e i Missionari Scalabriniani nonosono tuttavia recenti: essi datano dagli inizi dell'opera.

Puo' essere utile, a tale conferme, ricordare alcuni episodi storici.

or Nell'estate del 1914, l'Em. mo Card De Lai, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale, invita P. Vicentini, Superiore Generale dei Missionari Scalabriniani, a stendere le sue osservazioni sullo schema di Regolamento del Collegio, preparato dalla S. Congregazione. In data 8 luglio successivo P. Vicentini, da. Crespano del Grappa, invia all'Em. mo Card. De Lai le osservazioni richieste.

°°°In data Il agosto 1914, su invito dell'Em.mo Card. De Lai, P. Vicentini propone alla Santa Sede una terna di nomi per l'ufficio del primo Rettore del Pontificio Collegio: P. Giuseppe Martini (Piacenza), P. Giovanni Costanzo (I-

vrea) e P. Giacomo Gambera (Brescia).

°°°Il 14 novembre il Card. De Lai comunica a P. Vicentini che per la fiducia del S. Padre Benedetto XV, P. Giacomo Gambera, parroco della Chiesa dell'Addolorata a Chicago, era stato nominato Rettore del nuovo Collegio per l'Emigrazione Italiana.

"Canomina venne prematuramente pubblicata sull"Emigrato Italiano" del 15 marzo 1915: a motivo infatti delle difficoltà personali presentate da P. Gambera all'accettazione dell'incarico (P. Vicentini dovette in seguito proporre un nuovo nominativo: P. Pacifico Chenuil), e le gravi difficoltà internazionali sorte nella primavera del 1915 con l"entrata in guerra dell'Italia, determinarono la dilazione dell'apertura del Collegio e quindi della nomina del nuovo Rettore a conflitto terminato.

°°°Nel 1919 l'Em.mo Card. De Lai, riproponendo l'apertura del Collegio, dava assicurazioni a P. Pacifico Chenuil, nel frattempo eletto nuovo Superiore Generale dei Missionari Scalabriniani, che la direzione del Collegio sarebbe stata affidata ad un Missionario dell'Istituto. La cosa non ebbe seguito. Nel 1920 viene studiata infatti e approvata dalla Santa Sede una nuova organizzazione della assistenza agli emigrati italiani con la istituzione del nuovo ufficio del Prelato per l'Emi grazione Italiana, con la nomina di Mons. Michele Cerrati, allora vicario generale castrense, al quale viene pure affidato l'incarito di Rettore del Collegio.

### Attività del Pontificio Collegio per l'emigrazione italiana dal 1921 al 1964.

Il Collegio, alle dirette dipendenze della Sacra Congregazione Concistoriale, non poté iniziare la sua attività che dopo la prima guerra mondiale, il 6 gennaio 1921, data nella quale venne dato inizio al primo Corso di Aggiornamento per Saccerdoti candidati all'assistenza dei connazionali all'estero.

Dal gennaio 1921 al 1932 vennero inviati nelle Missioni tra gli emigrati in

America ed in Europa 209 sacerdoti, alunni del Collegio.

1921	1927 16 1928 17 1929 19 1930 9 1931 10
1926	193214
	totale 209

Dal 1932 al 1949 il Collegio rimase inattivo Il 12 settembre 1949 la Sacra Congregazione Concistoriale consegnava ufficialmente la Direzione del Pontificio Collegio alla Pia Società dei Missionari Scalabriniani: primo ad assumerne l'ufficio di rettore fu P.Giovanni Sofia Dal settembre 1949 al maggio del corrente anno sono stati destinati all'assistenza tra gli emigrati o ai Paesi scarsi di

Clero 379 sa	cerdoti, dei	quali	140 in	Sud	America.
--------------	--------------	-------	--------	-----	----------

1949	195723
195043	19586
195149	1959 5
195230	196025
195335	196131
195419	196222
1955	196324
195616	1964 (maggio).ll
	Totale 379

Dal 1921 al 1964 risultano quindi 588 i Sacerdoti, alunni del Collegio, destinati. all'estero, all'assistenza agli emigrati.

Di questi, 379 (ossia il 64%) sono venuti a contatto nel dopoguerra con l'Opera Scalabriniana e lavorano in campi di apostolato geograficamente vicini (Sud America) o nella stessa area geografica e con gli stessi obiettivi d'apostolato dei Missionari Scalabriniani, nelle Missioni tra gli emigrati in Europa.

Una stretta, vasta e multiforme: collaborazione tra queste forze di apostolato diventa sempre più urgente e necessaria.

## Quanti sono i Sacerdoti Italiani, dipendenti dalla Sacra Congregazione Concistoriale, muniti di Rescritto di Missionari degli emigrati?

Al 1º gennaio 1964 i Sacerdoti italiani muniti di Rescritto di Missionari per i connazionali all'estero, a norma della "Exsul Familia" ammontavano a 369 di cui 128 sacerdoti secolari e 241 religiosi.

Dei Sacerdoti regolari 142 appartenevano alla Pia Società dei Missionari Scalabriniani (59%), 26 erano cappuccini, 21 Francescani, 6 Salesiani, 5 Rosminiani, Comboniani, Minori Conventuali. Seguivano nell'ordine altre 16 Congregazioni o Ordini Religiosi: Chierici Regolari della Madre di Dio, Gesuiti e Pallottini (4); Serviti e Saveriani (3); Benedettini, Concezionisti, Domenicani, Giuseppini d'Asti, Missionari della Consolata, Sacerdoti del Sacro Cuore, Sacramentini (2); Barnabiti, Claretiani, Figli del S. Cuore, Filippini (1)

Con questo numero Selezione CSER inizia la pubblicazione dei cartogrammi (vedi Appendice) che illustrano la distribuzione dei Missionari italiani in Europa, per offrire un panorama delle forze missionarie al servizio
della Chiesa nel settore specifico dell'emigrazione.

## NUOVI ORIZZONTI DI APOSTOLATO.

### Comunità nord-americana a Parigi.

Da un incontro di tutti i Direttori dei diversi gruppi etnici immigrati in Francia, tenutosi a Parigi il 29 aprile u.s., é risultato che a Parigi esiste

una comunità di circa 4.000 nord-americani senza alcun Sacerdote incaricato della loro assistenza religiosa.

In rapporto a questa notizia puo' essere di interesse, particolarmente per gli studenti scalabriniani italo-americani, sapere che lo scorso anno, per la prima volta, la S.C. Concistoriale ha aperto due Missioni per gli emigrati statunitensi: la prima a Caracas (Venezuela), cum cura animarum, richiesta dall'Em. mo Card. Quintero, e la seconda, senza cura d'anime, a Madrid.

Il Centro Studi Emigrazione sta ora raccogliendo altri dati concernenti i cittadini americani all'estero: dette comunità vanno sempre più aumentando con lo sviluppo dei legami commercali degli Stati Uniti con l'America Latina e l'Europa.

### Immigrati irlandesi a Londra e nella Gran Bretagna.

Secondo un recente rapporto statistico, alla fine dello scorso anno, gli emigrati irlandesi in Inghilterra, ammo ntano a circa un milione, concentrati nella maggioranza nella grande banlieue di Londra.

Sebbene abbiano in comune con la popolazione locale la lingua, numerosi sono i problemi di adattamento e di integrazione presentati dagli immigrati irlandesi in Gran Bretagna, e particolarmente difficile ne é la loro assistenza spirituale, a causa dell'ambiente protestante nel quale sono inseriti e lo scarso numero dei Sacerdoti deputati alla loro assistenza specifica.

Degli immigrati irlandesi in Gran Bretagna si curano particolarmente alcuni Padri Colombani. Le cifre delle defzioni religiose, particolarmente nel passato, sebbene sia difficile stabilirne quantitativamente l'ammontare, sono notevoli.

### Immigrati Portoghesi in Francia

Secondo recentissimi dati statistici i portoghesi in Francia ammonterebbero a circa 100.000. Si curano di loro solo 9 sacerdoti di cui 3 a Parigi, quattro a Bordeaux ed uno rispettivamente a Clermont Ferrand e a Lione.

Nonostante gli accordi firmati tra Parigi e Lisbona all'inizio dell'anno corrente, una larga maggioranza di emigrati portoghesi entra in Francia clandestinamente.

Tra i clandestini figura un"alta percentuale di giovani che cercano in questa maniera di sfuggire l"arruolamento militare in patria ed evitare in tal modo di andare a combattere in Angola (Le Figaro, 19 maggio 1964). Sono questi sopratutto che sono oggetto di un traffico particolarmente lucrativo e che pagano più caro per varcare la frontiera.

Si calcola che nel 1963 almeno 8.000 portoghesi clandestini siano giunti nei sobborghi di Parigi a Champigny e Nanterre.

Si puo! affermare che l'emigrazione portoghese di oggi ripete, nelle sue grandi linee le medesime condizioni di sfruttamento e di miseria sociale e morale dell'emigrazione italiana alla fine del secolo scorso.

L'esistenza di questa proletariato interessa naturalmente il partito comunista che tramite l'organizzazione sindacale ad esso affiliata, la C.G.T., tende a fare di queste comunità, sprotviste di alloggi decenti, sindacalmente e politicamente disorganizzate, senza alcuna possibilità di promozione socia le, di educazione e di sincera integrazione nella comunità locale, una preda della propria propaganda estremista.

I diversi accorati appelli della Direzione delle Opere di Emigrazione in Francia e degli stessi Ecc.mi Vescovi Francesi per un aumento del personale mis-

si soffre infatti di una grave penuria di Sacerdoti.

In questo stato di cose diventa sempre più utile per i Missionari italiani imparare la lingua portoghese allo scopo di abbracciare nel loro apostolato diretto ai connazionali anche questi emigrati "abbandonati".

Lo stesso problema esiste negli Stati Uniti, Venezuela ed Argentina, ove risiedono rispettivamente 95.000,40.000 e 45.000 emigrati portoghesi senza l'assistenza del proprio clero connazionale.

E' possibile, anche in questo campo, allargare gli orizzonti ai Collegi scalabriniani negli Stati Uniti, in Brasile ed in Italia?

#### Apostolato tra i Marittimi e i Fluviali.

Secondo dati ed informazioni forniteci dal Segretario Esecutivo dell'Apostolatus Maris, Mons. Lambrectits, risulta che particolarmente nell'America
Latina l'apostolato tra i marittimi ha un urgente bisogno di sacerdoti preparati specificamente all'apostolato tra la gente di mare.

Per rimediare alla grave mancanza di Sacerdoti in questo settore, é stata suggerita la istituzione di una nuova Congregazione religiosa che si dedichi a questa assistenza.

Il problema dell'assistenza ai marittimi impiegati nella marina mercantile, peschereccia ed in quella di trasporto dei passeggeri si estende inoltre, sebbene in forma differenziata, ad un'altra categoria sempre più numerosa di persone: i fluviali.

Per avere un'idea della vastità di quest'ultimo problema, é sufficente pensare che solamente le persone occupate nella navigazione sul Reno ammontano a circa 100.000 pSi tatta di gente che vive a bordo dei propri battelli (sul Reno si calcolano circa 19.150) battelli) con l'intera famiglia. Il problema più grave per i genitori é l'istruzione dei figli, sia generale che religiosa.

Non si posseggono dati circa i fluviali sui grandi fiumi o canali nordamericani e sud-americani che interessano zone ove esistono residenze scalabriniane, come il Canale di S. Lorenzo, il fiume Uruguay e Paranà.

Si tratta comunque di fenomeni sociali che presentano problemi pastorali molto vicini alle preoccupazioni pastorali di coloro che sono impegnati nell'assistenza agli emigrati.

Sia i marittimi, i fluviali che gli emigrati appartengono a quel mondo in movimento o di gente sradicata dal priprio ambiente geografico e umano che pone particolari problemi di assistenza spirituale e sociale.

Dal 1º al 4 settembre p.v. si terrà a Liverpool il terzo Congresso Internazionale dell'Apostolatus Maris: é un congresso che deve richiamare la nostra attenzione

### Studenti isthanieri in Italia.

Dal 22 al 24 marzo u.s. si é tenuto a Roma, promosso dall'UCSEI (Ufficio Centrale Studenti stranieri in Italia) il II Congresso nazionale degli studenti esteri in Italia. Nel corso del Convegno é stata avanzata la proposta, al fine di contribuire alla soluzione di numerosi problemi degli studenti esteri, di costituire una Federazione degli studenti esteri in Italia. Durante

la sua breve attività, l'UCSEI, sorto due anni fa per iniziativa di Don Musaragno, ha raccolto i problemi degli studenti esteri in Italia e li ha esposto alle autorità responsabili: è l'unico organismo che si interessa in Italia su base nazionale degli stranieri universitari. Fra le altre iniziative, l'UCSEI dirige la rivista "AMICIZIA" che tratta unicamente di problemi di studenti esteri e sta ora preparando una guida per studenti esteri in Italia.

Solo a Firenze vi sono circa 700 studenti afro-asiatici; a Padova vivono circa 430 studenti stranieri, di cui una buona parte é costituita da arabi.

Gli studenti afro-asciatici, cresciuti notevolmente in questi ultimi tre anni, si sentono tuttora, in Italia, isolati. El questo un settore completamente nuovo che gli italiani incominciano a scoprire.

Chi desiderasse mettersi in contatto con i problemi di queste comunità si rivolga alla sede dell'UCSEI (Via Vittorio Emanuele,142-Roma).

Molti Missionari italiani operano tra i connazionali all'estero in centri universitari di importanza internazionale (Parigi, Bruxelles, Ginevra, Basilia, Monaco, Londra ecc.). Puo' essere utile formarsi una coscienza più sensibile ai problemi dei nostri studenti universitari all'estero. Il campo é vasto ed importante: non si perda altro tempo prezioso.

### STRUMENTI DI APOSTOLATO.

#### Stampa italiana all'estero.

Con il primo numero di Selezione CSER, diamo inizio alla pubblicazione della lista di periodici italiani pubblicati negli Stati Uniti: seguiranno nei prossimi numeri le liste dei periodici esistenti nelle altre Nazioni di immigrazione.

Lo scopo per il quale pubblichiamo detta lista, basata su dati forniti dal Ministero degli Affari Esteri italiano, è quello di richiamare l'attenzione sul problema delle comunicazioni sociali tra gli emigrati italiani e di sensibilizzare maggiormente i Missionari addetti alla loro assistenza, all'importanza e alla necessità di creare e sviluppare maggiori contatti con quanti all'estero dirigono periodici destinati ai connazionali emigrati.

Negli Stati Uniti, ad esempio, risultano 75 le testate di giornali o periodici italo-ametricani. E' noto come, nella maggioranza dei casi, detti periodici abbiano uno scarso valore culturale e siano piuttosto l'espressione di determinati gruppi o circoli associativi. Essi rappresenetano tuttavia una forza, raggiungendo oltre 630.000 lettori.

Tra le testate con maggiore diffusione figura "Fra Noi", diretto a Chicago, da P. Armando Pierini.

E' possibile stabilire un contatto con la stampa italo-americana, almeno nei grandi centri? E' realizzabile la promozione di una "tavola rotonda" tra i responsabili della stampa italo-americana negli Stati Uniti, almeno quelli vicini agli orientamenti cristiani, per trattare i problemi generali che toccano i nostri connazionali, o la seconda generazione italo-americana negli Stati Uniti?

Non potrebbe costituire materia di un'interessante ricerca sociale lo stu-

dio dell'emigrazione italiana negli Stati Uniti, nei suoi particolari problemi. psicologici e locali, attraverso la lettura dei giornali italo-americani dalle loro origini ad oggi?

E' utile ricordare a questo proposito che fin dagli inizi dell'apostolato tra gli emigrati italiani in Nord America, fu una preoccupazione dei Missionari italiani essere presenti nel settore della stampa tra gli emigrati.

Nell'archivio generalizio scalabriniano si conserva una lettera del 2 settembre 1896 di P. Bandini dalla quale si apprende che era sua intenzione, su interessamento dello stesso Mons. Scalabrini, fondare un giornale cattolico tra gli emigrati italiani a New York.

E' noto come nel gennaio 1921 per iniziativa dell'Em.mo Card.Mundelein, venne fondato a Chicago "Il Cittadino", la cui direzione venne affidata a P. Ciufoletti.Motivo dell'iniziativa, come scrive l'Emigrato Italiano del gennaio 1921, era la necessità di creare un giornale italiano indipendente che desse unità di direttiva e conformità di azione alle società italiane. E questo infatti era il programma del nuovo giornale: "raggruppare le disperse forze italiane, procurare l'elevazione morale del popolo, infondere negli animi la stima e l'amore tanto per il paese nativo come per quello di adozione."

Oltre all'iniziativad di P. Ciufoletti a Chicago, occorre ricordare il Rev. P. Jannuzzi, confondatore e tesoriere del "Carroccio" di New York, il Rev. P. Demo, confondatore dell'Italiano in America" a New York, nonché i PP. Quaglia, Strazzoni, Ziliani, Gorret, Angeli, Gregori, Cangiano, Properzi, Rusca, tutti apprezzati collaboratori della stampa italo-americana.

Cosi' per il Brasile, il settimanale "Il Corriere d'Italia", a S. Paulo, venne sostenuto per tanti anni dalla valida collaborazione di P. Poggi, P. Costanzo e P. Porrini.

Selezione CSER si augura che l'iniziativa di far conoscere la stampa italiana all'estero sia promettente di studi interessanti e,ciò che maggiormente conta, di fruttuose collaborazioni.

#### SEGNALAZIONI

oco Dal 17 al 21 agosto p.v. il Centro Studi Emigrazione ha programmato una settimana di studio sui problemi di sociologia e pastorale dell'emigrazione per i chierici scalabriniani dei Collegi d'Italia, nella casa estiva di Piandimaia-Villabassa (Bolzano). I temi che verranno trattati e discussi sono i seguenti: Dalle emigrazioni tradizionali alle migrazioni contemporanee- L'organizzazione parrocchiale nell'assistenza agli italiani emigrati nel sud America-Il ruolo delle parrocchie nazionali nell'assistenza agli emigrati Negli Stati Uniti-Persona e ambiente nel fenomeno migratorio-L'emigrato nell'ambiente di pluralismo religioso-Problemi dell'urbanizzazione degli emigrati-Per un aggiornamento dei metodi pastorali nell'assistenza agli emigranti.

La rivista mensile tedesca 'Lebendige SEEL-SORGE" ha dedicato il la numero di feabbraio u.s. alla assistenza agli stranieri in Germania. E' la più completa ed aggiornata, thattattione putati tuttivi punti di vista (statistico-religioso, giudidico-morale e sociale), del problema degli stranieri in Germania. La lettura puo' essete utile e preziosa, sopratutto ai Missionari Italiani in Germania (Per ordinazioni rivolgersi a: Seel-Sorge-Verlag, 78 Freibourg (Breisgau), Werderstrasse 6.)



(23)

ANNECY

18.000

totale emigrati: 1.043,000

#### Periodici Italiani negli Stati Uniti

Boston

"Boston Free Press"

30 Battery Street, Boston- Mensile - Direttore: Graziano Longarini - Tiratura: 3.800 copie (in lingua inglese).

"Eco-Gram"

101 Tremont Street, Boston - Mensile- Direttore: Anthony Abruzzese Tiratura: 3.000 copie (in lingua inglese)

"Post-Gazette"

317 Hanover Street, Boston - Settimanale bilingue -Direttore: Cesare Donnaruma - Tiratura: 15.000 copie

"The Italian News"

Massachussetts, 201-221 North Washington Street -Settimanale - Direttore: Samuelian Varouhan - Tiratura: 13.742 (in lingua inglese)

"La notizia"

30 Battery St., Boston - Bisettimanale - Direttore: Graziano Longarini. Tiratura: 29.000 copie.

"Sons of Italy Magazine"

24 Province Street, Boston - Mensile- Direttore: Frank Bucci - Tiratura: 17.000 copie (in lingua inglese).

"Controcorrente"

157 Milk Street, Boston - Mensile- Direttore: Aldino Felicani-Tiratura :10.000 copie.

Chicago

"The Bulletin della Camera di Commercio Italiana"
327 S. La Salle St., Chicago - Settimanale - Direttore: Arthur Publa
Tiratura: 1.000 copie (in lingua inglese)

"I.A.N.U. Bulletin"

30 W. Washington St., Chicago - Mensile bilingue - Direttore: Vincent Ferrara - Tiratura: 5.000 copie.

"L'Italia"

620 Daerborn St., Chicago - Settimanale - Direttore: J. Arti Lo Franco - Tiratura: 8.000 copie.

"Fra Noi"

Villa Scalabrini, Melrose Park - Mensile- Direttore: p. Armando Pierini - Tiratura 40.000 copie. (in lingua inglese con pagina in italiano).

"La parola del Popolo"

627 W.Lake St., Chicago - Bimestrale- Direttore: Egidio Clemente, Tiratura: 300 copie.

Cincinnati

"La Voce"

525 Walnut St., Cincinnati .- Settimanale- Direttore: Rose Malorano - Tiratura: 1.000 copie.

Cleveland

"Italian Pictorial News"

3402 Clark Avenue, Cleveland - Settimanale.

Clifton

"National Chronicle"

1414 Main Avenue, Clifton - Settimanale bilingue- Direttore: Augustine La corte - Tiratura: 1.000 copie.

(segue Stati Uniti)

Clifton "New American"

1414 Main Avenue, Clifton - Settimanale bilingue- Direttore: Achille

Guerrera - Tiratura: 1,500 copie.

116

Dallas "The Texas Tribune"

P.O.Box 1423, Dallas - Settimanale- Direttore: Joe Gennaro-

Tiratura: 3 500 copie (in lingua inglese).

Dearborn "Mondo Libero"

2844 Syracuse, Dearborn - Mensile bilingue- Direttore: G. Oberdan

Rizzo.

Des Moines "The American Citizen"

1139 -24th St., Des Moines - Settimanale - Direttore: A.L. Sarcone

Tiratura: 500 copie.

Denver "Colorado"

3630 Osage, Denver - Direttore: Frank Mancini

Detroit "Tribuna Italiana d'America"

13517 Gratiot Ave., Detroit - L Settimanale bilingue - Direttore:

Maria Giuliano - Tiratura: 12.000 copie.

"La Voce del Popolo"

3442 McDougall Ave., Detroit - Settimanale bilingue - Direttore:

Rev. Joseph A. Viano - Tiratura: 14.000 copie.

Evanston "Italica"

Northwestern Univ., Evanston - Trimestrale - Direttore: Jo-

seph Fucilla - Tiratura : 1.500 copie (în lingua inglese).

Hartford "The Hartford Bulletin"

742 Asylum Avenue PO Box 1264, Hartford - Settimanale-

Direttore: Sequenzia Venerando. Tiratura: 1.000 copie.

Greesburg "Sentinel Press"

418 Truby Street, Greesburg - Direttore: Carmine Di Paolo.

"The Italian American Review"

Montly Magazine, 742 Asylum Avenue - Direttore: Sequenzia

Venerando.

Kansas C. "The Messenger"

544 Wabash , Kansas City - Mensile bilingue - Direttore: Pastore

J. Bisceglia: - Tiratura: 400 copie

"Kansas City Tribune"

304 Railway Exchange Building - Direttore: Jack Porté.

Los Angeles "Italoamericano di Los Angeles"

420 Alpine St., Los Angeles - Settimanale- Direttore:

Cletol Baroni - Tiratura: 18.000 copie.

Memphis "The Citizen"

751 Center Drive Membhis - Trimestrale - Direttore: John Ga-

lella - Tiratura: 1.300 copie (in lingua inglese)